



C. C. NAPOLI
Sabato, 13 gennaio 2018

C. C. NAPOLI

Sabato, 13 gennaio 2018

C. C. NAPOLI

13/01/2018 Corriere del Mezzogiorno Pagina 15	
Pallanuoto, il grande buco nell' acqua Così la città...	1
13/01/2018 Il Mattino Pagina 24	
Pallanuoto A/1, l' Acquachiara ospita il Posillipo	3
13/01/2018 Il Mattino Pagina 40	
Dal San Paolo alla Scandone, lavori urgenti ma gare al palo	4
13/01/2018 Il Roma Pagina 22	
Canottieri, sfida delicata a Catania	6
13/01/2018 Il Roma Pagina 22	
Acquachiara-Posillipo, tutto un altro derby	7
13/01/2018 Il Roma Pagina 36	
"Fondazione F. M. Napolitano", ripresi gli incontri musicali	8



C. C. NAPOLI

Pallanuoto, il grande buco nell'acqua Così la città è scivolata fuori dall'Olimpo

La crisi ha fiaccato Rari Nantes, Acquachiara e Posillipo. La risalita della Canottieri

L'ultima fiammella della pallanuoto napoletana è stata la finale di Eurocup del 2005 tra Acquachiara e il Posillipo, vinta dai rossoverdi nella bolgia della Scandone tra 5.000 spettatori. Poi, il buio.

Una crisi ormai che si trascina da anni di uno sport che vive solo di passione e di sacrifici. Soldi pochi, gli sponsor latitano e le società sprofondano tra debiti, mancanza di fondi per investire in giocatori e progetti. Le cifre poi sono esorbitanti, soprattutto in tempi di crisi e ricadono sulle quote sociali dei circoli. Basti pensare che ogni partita alla Scandone, impianto comunale, costa all'incirca sui 1.000 euro, tra tasse e oneri accessori. Sono lontani i tempi dei grandi scudetti della Canottieri Napoli di Fofò Buonocore, Enzo D'Angelo, Paolo De Crescenzo, della Rari Nantes di Gildo Arena, dei fratelli Vittorio, Sante e Mino Marsili, del Posillipo dei fratelli Franco e Pino Porzio, Mario Fiorillo, Carlo Silipo. Solo per citarne alcuni. Giocatori che poi sono diventati allenatori e hanno portato successi, ora non mancano le idee ma nessuno è pronto a investire in uno sport con scarso appeal televisivo e ad attrarre sponsor.

Il vessillo della grande tradizione napoletana nella pallanuoto lo porta avanti adesso, con discreti risultati, la Canottieri Napoli. La squadra è guidata ora da Achille Ventura. È tornata in Champions dopo 26 anni di assenza e sta raccogliendo finalmente i frutti di un lavoro sui giovani partito dieci anni fa. Il circolo giallorosso può contare su giocatori provenienti dal sempre florido vivaio e su una programmazione seria.

Anche al Molosiglio ci sono stati tempi di crisi di risultati che però sono stati superati. In un campionato dominato dal Recco che fagocita successi e giocatori migliori, viaggia tra il quarto e il quinto posto.

Il glorioso circolo Posillipo ha rinunciato per mancanza di fondi a partecipare all'Eurocup. Ora sta tentando una timida risalita con un nuovo presidente (Semeraro) e si spera che possa tornare a nuova vita.

L'Acquachiara, invece, da quando ha lasciato la Mostra D' Oltremare (è in atto un contenzioso con l'ente fieristico) ha dovuto rinunciare a molti introiti. Gioca a Santa Maria Capua Vetere ed è ultima in classifica (11 sconfitte in undici gare).

Corriere del Mezzogiorno | Sabato 13 Gennaio 2018

Sport

«Con Verdi a Napoli un mercato adeguato all'obiettivo scudetto»

Parla il procuratore Pasqualini. Oggi squadra al lavoro



Per me l'obiettivo è completo anche senza una tra Tondelli e Makisimovic

NAPOLI. Ciak, si ricomincia. Oggi il Napoli torna al lavoro. Nel mercato di gennaio sono stati acquistati i difensori brasiliani Sturini e Simeone. Ma il mercato non sarà ancora chiuso. Il procuratore Pasqualini, che ha appena concluso il suo mandato di procuratore della Scandone, ha parlato con il quotidiano di martedì 13 gennaio.

Il mercato, però, sarà molto più modesto di quello di agosto. «L'obiettivo è quello di completare il mercato di gennaio», ha detto Pasqualini. «L'obiettivo è quello di completare il mercato di gennaio», ha detto Pasqualini. «L'obiettivo è quello di completare il mercato di gennaio», ha detto Pasqualini.

completato dal Napoli e i soldi che mi sono stati versati in una stagione e mezza vissuta in un'attività sportiva. Il fatto è che non è riuscito a prendere Mancini dall'Atlanta e l'ha rimborsato in quanto per averlo fatto il club ha dovuto pagare 10 milioni di euro. Il club ha pagato 10 milioni di euro per averlo fatto. Il club ha pagato 10 milioni di euro per averlo fatto.



Da sinistra a destra: il capitano della nazionale, il portiere della nazionale, il portiere della nazionale, il portiere della nazionale.

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso



Pallanuoto, il grande buco nell'acqua Così la città è scivolata fuori dall'Olimpo

La crisi ha fiaccato Rari Nantes, Acquachiara e Posillipo. La risalita della Canottieri

Il campionato dominato dal Recco che fagocita successi e giocatori migliori, viaggia tra il quarto e il quinto posto.

Il glorioso circolo Posillipo ha rinunciato per mancanza di fondi a partecipare all'Eurocup. Ora sta tentando una timida risalita con un nuovo presidente (Semeraro) e si spera che possa tornare a nuova vita.

L'Acquachiara, invece, da quando ha lasciato la Mostra D' Oltremare (è in atto un contenzioso con l'ente fieristico) ha dovuto rinunciare a molti introiti. Gioca a Santa Maria Capua Vetere ed è ultima in classifica (11 sconfitte in undici gare).

L'ultima fiammella della pallanuoto napoletana è stata la finale di Eurocup del 2005 tra Acquachiara e il Posillipo, vinta dai rossoverdi nella bolgia della Scandone tra 5.000 spettatori. Poi, il buio.

Una crisi ormai che si trascina da anni di uno sport che vive solo di passione e di sacrifici. Soldi pochi, gli sponsor latitano e le società sprofondano tra debiti, mancanza di fondi per investire in giocatori e progetti. Le cifre poi sono esorbitanti, soprattutto in tempi di crisi e ricadono sulle quote sociali dei circoli. Basti pensare che ogni partita alla Scandone, impianto comunale, costa all'incirca sui 1.000 euro, tra tasse e oneri accessori. Sono lontani i tempi dei grandi scudetti della Canottieri Napoli di Fofò Buonocore, Enzo D'Angelo, Paolo De Crescenzo, della Rari Nantes di Gildo Arena, dei fratelli Vittorio, Sante e Mino Marsili, del Posillipo dei fratelli Franco e Pino Porzio, Mario Fiorillo, Carlo Silipo. Solo per citarne alcuni. Giocatori che poi sono diventati allenatori e hanno portato successi, ora non mancano le idee ma nessuno è pronto a investire in uno sport con scarso appeal televisivo e ad attrarre sponsor.

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso

Il caso



<-- Segue

C. C. NAPOLI

La società di Franco e Chiara Porzio ha deciso di rinunciare ai grandi giocatori e punta sui giovani, un discorso a lungo termine che però non porta frutti nell' immediato. La priorità in questo momento è far quadrare i conti. Impresa ardua, ma non impossibile, magari ripartendo dalla A2 l' anno prossimo con costi più contenuti. Eppure la pallanuoto napoletana ha dominato per tanti anni. Undici i tricolori vinti dal Posillipo, conditi da tre coppe dei campioni e due Coppe delle Coppe. Otto gli scudetti e una Coppa dei Campioni vinti dalla Canottieri Napoli, cinque i trofei nazionali invece conquistate dalla Rari Nantes Napoli che naviga nelle serie minori, ma è stato un punto di riferimento e di partenza della pallanuoto napoletana.

A Santa Lucia sono nati i grandi campioni, il famoso Settebello. Gli sforzi non mancano per far tornare a splendere il Circolo dove è emerso Carlo Pedersoli, ma anche tanti pallanotisti che ora sono affermati manager ma che sentono sempre il richiamo della piscina e del bordo vasca. Resta il sale della rivalità sportiva di uno sport duro ma leale. I derby richiamano sempre appassionati anche quando c' è in palio un trofeo. Per farlo però occorre che le squadre napoletane tornino competitive, altrimenti le piscine resteranno vuote. I trofei del passato sono un po' arrugginiti, il presente è solo un enorme buco nell' acqua.

Pallanuoto A/1, l'Acquachiara ospita il Posillipo

Ultimo derby del girone d'andata di A/1. L'Acquachiara (a Santa Maria Capua Vetere) incontra il Posillipo alle 16, mentre la Canottieri in Sicilia affronta la Seleco Nuoto Catania. Riprende l'A/2 con La Studio Senese Cesport in trasferta ospite del Civitavecchia.

24 Sport

Vacanze già finite scatto del Napoli nella corsa scudetto

ieri il primo allenamento sul campo di Castel Volturno per il nuovo allenatore Marchi

Bruno Majorano
Primo allenamento sul campo di Castel Volturno per il nuovo allenatore Marchi. Il Napoli si prepara per il campionato di calcio. I giocatori sono in campo da una settimana. Il tecnico ha già fatto il suo debutto con i ragazzi di Castel Volturno.

Volta selvaggia La squadra di De Zerbi da ieri si prepara nel Salernitano. Il Benevento riparte dal ritiro: c'è Diabate

Luigi Trillo
Dopo il primo allenamento sul campo di Castel Volturno per il nuovo allenatore Marchi, il Napoli si prepara per il campionato di calcio. I giocatori sono in campo da una settimana. Il tecnico ha già fatto il suo debutto con i ragazzi di Castel Volturno.



Il capitano del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

Luigi Trillo
Dopo il primo allenamento sul campo di Castel Volturno per il nuovo allenatore Marchi, il Napoli si prepara per il campionato di calcio. I giocatori sono in campo da una settimana. Il tecnico ha già fatto il suo debutto con i ragazzi di Castel Volturno.

Sebbene il gennaio 2018

Il Mattino

In breve

IN BREVE
L'allenatore del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

IN BREVE
L'allenatore del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

IN BREVE
L'allenatore del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

IN BREVE
L'allenatore del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

IN BREVE
L'allenatore del Napoli Marco Händl (a sinistra) con gli assistenti sul campo di Castel Volturno, a sinistra il nuovo allenatore Bruno Majorano (a destra) con i giocatori del Napoli.

C'è un'isola in mezzo al mare tv ... veniteci a cercare

MARCOPOLO
MONTAGNA INCANTATA
LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE DI FILM
IN UNO DEI PIÙ GRANDI CENTRI TURISTICI D'ITALIA
MONTAGNA INCANTATA
LA PIÙ GRANDE COLLEZIONE DI FILM
IN UNO DEI PIÙ GRANDI CENTRI TURISTICI D'ITALIA

222
DIGITALE TEKSTRE
810

IN EDICOLA

www.alice.tv



PalaDennerlein. Una cattedrale nel cuore di Barra. Si divide in due aree: il palazzetto e la piscina. La Regione ha stanziato 2 milioni di euro. Problemi?

Tantissimi. Il riscaldamento della piscina il cui tetto è alto 18 metri, la coibentazione del tetto. Attualmente è tutto chiuso. La paura è la vandalizzazione.

PalaBarbuto. Essenzialmente sarà un centro di allenamento. Con il milione e mezzo stanziato, il parquet sarà completamente rifatto. Poi l' adeguamento funzionale degli spogliatoi. Sarà riportata la capienza ai 5mila posti originari eliminando i gabbioni che impediscono la presenza degli spettatori negli anelli superiori. Aumentandone la capienza, si dovranno affrontare anche le problematiche relative alle vie di esodo.

Polifunzionale di Soccavo. Arriveranno 989.730,17 euro. I lavori che dovranno essere effettuati con i finanziamenti della Regione sono essenzialmente di manutenzione straordinaria con le pavimentazioni, i parquet, gli spogliatoi, l' illuminazione. Siamo alla fase della progettazione.

Collana. Pur di recuperarlo si è fatto di tutto per inserirlo nel novero degli impianti che ospiteranno i Giochi. Anche se i Giochi non vi faranno visita a parte un training camp di rugby che ne giustifica l' inserimento nell' elenco.

Gli 8,5 milioni stanziati dalla Regione servono per rimetterlo tutto a nuovo.

Calcio. Le Universiadi serviranno anche per rimettere in sesto tre campi della periferia napoletana: Ascarelli, San Pietro a Patierno e caduti di Brema.

Per ognuno dei tre impianti è stato previsto uno stanziamento di un milione di euro. Messa in sicurezza, rifacimento del terreno di gioco, recinzioni nel capitolato.

Stazione Marittima. Sul tavolo del prefetto ci sarà anche il luogo simbolo delle Universiadi, il villaggio che sarà allestito presso la Stazione Marittima. Ancora da chiarire quante navi saranno quelle che ospiteranno gli atleti. Di certo c' è da distribuire 13mila persone in tutta la Campania oltre a dirimere i nodi di trasporti, ospitalità, sanità e tanto altro ancora.

Gianluca Agata



PALLANUOTO A1 Zizza carica: «Approccio giusto per costruire la vittoria» Canottieri, sfida delicata a Catania

La Canottieri Napoli proverà anche oggi a gonfiare il petto. I giallorossi, reduci dal derby vinto con sofferenza e con merito contro l'Acquachiara, alle 15 di oggi saranno di scena in quel di Catania. La Seleo ha già dimostrato di poter dare fastidio a parecchie squadre, e a rendere ancor più difficile il compito di Zizza e compagni c'è senza ombra di dubbio il positivo score casalingo: su 5 gare disputate, infatti, i siciliani sono usciti con le ossa rotte solo con i mostri sacri di Brescia e Recco. Per i partenopei c'è la buona notizia che riguarda Vassallo: il portiere, empercolato dalla panchina sabato scorso durante la partita contro i cugini dell'Acquachiara, è stato solo ammonito con diffida.

Oltretutto per lui si temeva uno stop anche "fisico", avendo dovuto combattere con l'influenza negli ultimi giorni. Ad ogni modo, sarà regolarmente in vasca a difendere la porta di una Canottieri che vuole migliorarsi sempre di più cercando di agganciare Savona a 22 punti.

IL TECNICO Paolo Zizza presenta così la sfida: «Andiamo lì consapevoli di affrontare una squadra con molti stranieri che in casa ha sempre disputato delle buone gare. Piscina stretta? Dovremo abituarci subito alle dimensioni e costruire con calma le premesse per la vittoria. Non sarà facile, ma sarà importante l'approccio alla gara sia in termini di tensione agonistica che del comportamento da tenere in acqua».

22 ROMA
SPORT

13 gennaio 2018
Roma - 1 dicembre 2017
www.ilmattino.it

BASKET A2 Alle 18.30 anticipo contro l'Eurobasket Roma: Basabe recupera. Ruggiero: «Williams per ora non si fa» Napoli testa la cura Bartocci

di Luca Annunzi

NAPOLI. Anticipo del 1° turno di ritorno in A2 Ovest. Imponente trasferta di campionato per la squadra del Cuore Napoli. Insieme al derby pomeridiano alle 18.30 a Roma, sul parquet del locale gym dell'Imbottini, guidata da coach Turcotte e dei veterani Deloach, Sims, Polenti, Piazza, Perich e Tex Azzurro Napoli Brkic, reduce dal blitz di Aggrigione e che precede di un'ora le gare in classifica gli scontri, ultimi con sole due vittorie all'attivo. Ci sarà l'esordio in panchina per il nuovo coach del Cuore Napoli, il 58enne catarinese Maurizio Bartocci, da 48 ore alla guida della squadra azzurra.

PARLA IL CAMPO. Per la trasferta capitolina, sciolta le riserve nell'ultimo del lungo stanzinone fiavese, che per essere non al meglio per un problema a un piede (toruglia incrinata), trascina a cuore della gara. Ma-



Maurizio Bartocci, coach del Cuore Napoli

chiano sicuramente, invece, lo statunitense Carter, trasferito in fascia (spese per sua volontà) anche il play-guardia Geno Scrotenino, per il quale la società partenopea ha riacquisito il contratto in essere: il giocatore si è trasferito in serie B a Salerno.

MERCATO. Sul mercato in entrata, ci ha agguistato il pres-

dente Ciro Ruggiero, affermando: «Avevamo chiesto per Alessandro Williams di passaporto inglese, un play-guardia quasi 27enne buon realizzatore, ma il club di appartenenza per un fiammone improvviso di una guardia ci ha sospeso il nulla osta e il trasferimento per ora è in standby: se ne riparerà la prossima settimana e con lui e con un nuovo giocatore che già stiamo cer-

cando siamo attivissimi. Su Scrotenino e il suo addio devo dire una cosa: solo due ore dopo la richiesta consensuale del suo contratto è arrivata la richiesta del nulla osta. Sarà un caso, ma la cosa mi fa riflettere e non poco».

Ad infrangere la partita tra capitoli e partenze, sono stati designati i signori, Raffaele di Milano, Carraro di Parma e Valentini di Frosinone.

IL PROGRAMMA. L'ospite Roma-Napoli; Legnano-Virtus, Siena-C. Manfredini, Treviso-Torino, Reggio C.-Tortona, Latina-Agrigione, Biella-Cagliari, Scafati-Rieti.

LA CLASSIFICA. Casale Monferrato 24, Biella 20, Tortona 20, Torino 20, Scafati 18, Legnano 18, Agrigione 16, Cagliari 16, Latina 14, Reggio Calabria 14, Rieti 14, Siena 12, Virtus Roma 10, Lodi 10, Biella 10, Treviso 10, Napoli 4.

SERIE A1

Avellino a Trento: in palio anche le Final Eight da testa di serie



Pino Scarpinati

AVELLINO. Dopo la preziosa vittoria in Champions League ad Osnabrück, la Sidigas Avellino, è protagonista dell'antipode del 15° turno di A1, contro la Dukobank Energia Trentino. Il confronto fra i due team è in programma questa sera alle ore 20.30, presso il PalaTrento. Gli uomini di coach Scarpinati, se così di vittoria, avrebbero non solo la possibilità di consolidare il primo posto in classifica, ma anche di accedere alle Final Eight di Coppa Italia in programma dal 15 al 18 febbraio al Makedo Forum di Firenze, da testa di serie. Coach Scarpinati, presenta con la sfida al bianconero. «Attualmente sta dimostrando di saper giocare un'ottima pallacanestro, malgrado l'ultima sconfitta in Coppa, è questo ci rende perfettamente consapevoli del fatto che giocare sul loro campo è molto difficilissimo e vincere calando quelle che sono in questo momento le nostre certezze».

PALLANUOTO A1 Zizza carica: «Approccio giusto per costruire la vittoria» Canottieri, sfida delicata a Catania

NAPOLI. La Canottieri Napoli proverà anche oggi a gonfiare il petto. I giallorossi, reduci dal derby vinto con sofferenza e con merito contro l'Acquachiara, alle 15 di oggi saranno di scena in quel di Catania. La Seleo ha già dimostrato di poter dare fastidio a parecchie squadre, e a rendere ancor più difficile il compito di Zizza e compagni c'è senza ombra di dubbio il positivo score casalingo: su 5 gare disputate, infatti, i siciliani sono usciti con le ossa rotte solo con i mostri sacri di Brescia e Recco. Per i partenopei c'è la buona notizia che riguarda Vassallo: il portiere, empercolato dalla panchina sabato scorso durante la partita contro i cugini dell'Acquachiara, è stato solo ammonito con diffida.

Oltretutto per lui si temeva uno stop anche "fisico", avendo dovuto combattere con l'influenza negli ultimi giorni. Ad ogni modo, sarà regolarmente in vasca a difendere la porta di una Canottieri che vuole migliorarsi sempre di più cercando di agganciare Savona a 22 punti.

IL TECNICO Paolo Zizza presenta così la sfida: «Andiamo lì consapevoli di affrontare una squa-



Il tecnico Paolo Zizza

dra con molti stranieri che in casa ha sempre disputato delle buone gare. Piscina stretta? Dovremo abituarci subito alle dimensioni e costruire con calma le premesse per

TRAIQUILLITÀ ALLA GRAD DEL RIVER, OGNI ALLE 16 SI APRIRANNO LE DUE PANCHINE

Acquachiara-Posillipo, tutto un altro derby

NAPOLI. Definire il derby delle deluse sarebbe forse riduttivo. Posillipo e Acquachiara pochi anni fa si giocavano una partita fondamentale per salire sul tetto d'Europa, la finale di Eurocup (vinta poi dai rossorelli per 11-10, ndr). Oggi, invece, le due squadre partenopee navigano in acque pericolose (l'Acquachiara in particolare, è punti dopo 11 partite) e si apprestano a dare vita a un match magari non soltanto una non certo spettacolare come quelli a cui entrambe hanno abituato negli ultimi anni. Alle 16 alla piscina di S.Maria Capua Vetere ci



Il tecnico Roberto Brancaccio

sarà da combattere, faccetti alla mano e pone l'accento sull'obiettivo, che gli è sempre lo stesso: non prendere imbarcato e fare una bella prestazione. E non potrebbe essere altrimenti perché «il Posillipo,

che pure ha perso molte giocatori importanti rispetto alla scorsa stagione, mi ha conservati altri che sono in grado di dare una dura lezione a una squadra giovane come la nostra», riferisce il coach bianconero. Oltretutto, quella di domani sarà poi una sfida tra ex, a partire dall'allenatore Roberto Brancaccio, per ben 11 anni all'Acquachiara. E tra gli ex ci sono anche gli atleti Luca Marzilli e Simone Rossi. Per il tecnico del Posillipo: «l'obiettivo è quello di contrastare i tre gusti e portare avanti la squadra in classifica».

COPPA DEL MONDO DI SCI A FOLLA LA COPPA DI CANTONIA

Combinata maschile, trophy Muffat

WENGEN. Victor Muffat-Jandri ha vinto la combinata alpina di Coppa del Mondo di sci alpino maschile. Il francese, al suo primo anno in carriera, chiude dopo la freestyle in slalom con il tempo complessivo di 2:27'28, precedendo di 0'09" il russo Pavel Trilchich, secondo, e di 1'15" Peter Fill, terzo e migliore degli azzurri in gara. Quinto Dominik Paris a 1'18".

LA SCIATICHE: «MI CURERO PER TORNARE PIÙ FORTE»

Fanchini choc: «Sono malata, mi fermo»

MILANO. Elena Fanchini risponde la sua stagione agonistica. Gli accertamenti clinici effettuati dalla Commissione Medica FIS sull'elena azzurra hanno evidenziato una neoplasia di basso grado che potrà essere curata, «dopo l'effettuazione dei tagli al seno del seno, mi curerò, e la mia intenzione è quella di tornare. Il prossimo anno è sicuro».

FEDERICA CONFIRMA LE SUE INTENZIONI OLIMPICHE

Pellegrini: «Tokyo resta il mio obiettivo»

MILANO. Federica Pellegrini conferma che il suo obiettivo a lungo termine resta l'Olimpiade giapponese: «Da qui ad allora sarà un concitato di impegni sempre più importanti».



DALL' EUROCUP ALLA CRISI DEL 2018: OGGI ALLE 16 SI AFFRONTANO LE DUE PARTENOPEE

Acquachiara-Posillipo, tutto un altro derby

NAPOLI. Definirlo il derby delle deluse sarebbe forse riduttivo. Posillipo e Acquachiara pochi anni fa si giocavano una partita fondamentale per salire sul tetto d' Europa, la finale di EuroCup (vinta poi dai rossoverdi per 11-10, ndr).

Oggi, invece, le due squadre partenopee navigano in acque pericolose (l' Acquachiara in particolare, 0 punti dopo 11 partite) e si apprestano a dare vita a un match magari non noioso ma non certo spettacolare come quelli a cui entrambe hanno abituato negli ultimi anni.

Alle 16 alla piscina di S.Maria Capua Vetere ci sarà da combattere. Iacovelli alza la mano e pone l' accento sull' obiettivo, che pii è sempre lo stesso: non prendere imbarcate e fare una bella prestazione. E non potrebbe essere altrimenti perché «il Posillipo, che pure ha perso molto giocatori importanti rispetto alla scorsa stagione, ne ha conservati altri che sono in grado di dare una dura lezione a una squadra giovane come la nostra», riferisce il coach biancazzurro.

Oltretutto, quella di domani sarà poi una sfida tra ex, a partire dall' allenatore Roberto Brancaccio, per ben 11 anni all' Acquachiara. E tra gli ex ci sono anche gli atleti Luca Marziali e Simone Rossi.

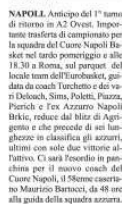
Per il tecnico del Posillipo: «L' obiettivo è quello di centrare i tre punti e portare avanti la squadra in classifica».

72 ECONOMIA
SPORT

BASKET A2 Alle 18.30 anticipo contro l' Eurobasket Roma: Basabe recupera, Ruggiero: «Williams per ora non si fa»

Napoli testa la cura Bartocci

di Pino Scoppa



Maurizio Bartocci, coach del Cuneo Napoli

chiaro sicuramente, invece, lo statunitense Carter, trasferito in Israele (per la sua volontà) e anche il play-guardia Germano Sorrentino, con il quale la società partenopea ha rescisso il contratto in essere: il giocatore è trasferito in serie B a Salerno.

MERCATO. Sul mercato in entrata, ci ha aggiornato il presi-

dente Cio Ruggiero, affermando: «Avevamo chiuso per Akens Williams di passaporto inglese, un play-guardia quanto meno realizzatore, ma il club di appartenenza per un imprevisto improvvisò di una guardia ci ha sospeso il nulla osta e il trasferimento per ora è in standby: se ne riparla la prossima settimana e con lui o con un nuovo giocatore che già stiamo cer-

cando siamo attenti». Su Sorrentino e il suo addio deve dire una cosa: solo due ore dopo la rescissione consensuale del suo contratto è arrivata la richiesta del nulla osta. Sarà un caso, ma la cosa mi fa riflettere e non poco. Ad arbitrare la partita tra capitani e partenze, sono stati designati i signori, Rasacelli di Milano, Caruso di Pavia e Valentini di Frosinone.

SERIE A1
Avellano a Trento: in palio anche la Final Eight da testa di serie



Pino Scoppa

AVELLANO. Dopo la pretesa vittoria in Champions League ad Ostenda, lo Sidguy Acollino, è protagonista dell' anticipo del 15° turno di A1, contro la Dalnisi Energia Trentino. Il confronto fra i due team, è in programma questa sera alle ore 20.30, presso il Pala Fréno. Gli uomini di coach Scarpanti, in caso di vittoria, avrebbero non solo la possibilità di consolidare il primo posto in classifica, ma anche di accedere alla Final Eight di Coppa Italia in programma dal 15 al 18 febbraio al Mambro Forum di Frosinone, da testa di serie. Coach Scarpanti, presenta così la sfida al biancoblau: «Attualmente sta dimostrando di saper giocare un'ottima pallacanestro, malgrado l'attenta sorveglianza di Coppa, e questo ci rende particolarmente entusiasti del fatto che giocare sul loro campo è molto difficilissimo e a vincere in questo momento le nostre certezze».

LA CLASSIFICA. Casale Monferrato 24, Biella 20, Trapani 20, Teramo 20, Scalfari 18, Loggiano 18, Agognone 16, Cagliari 16, Latina 14, Reggio Calabria 14, Rieti 14, Sesto 12, Viterbo Roma 10, Leonessa Roma 10, Treviso 10, Napoli 4.

1° TURNO

casale-monferrato	24
biella	20
trapani	20
teramo	20
scalfari	18
loggiano	18
agnone	16
cagliari	16
latina	14
reggio-calabria	14
rieti	14
sesto	12
viterbo	10
roma	10
leonessa	10
treviso	10
napoli	4

LA CLASSIFICA

casale-monferrato	24
biella	20
trapani	20
teramo	20
scalfari	18
loggiano	18
agnone	16
cagliari	16
latina	14
reggio-calabria	14
rieti	14
sesto	12
viterbo	10
roma	10
leonessa	10
treviso	10
napoli	4

PALLANUOTO1 Zizza carica: «Approccio giusto per costruire la vittoria» Canottieri, sfida delicata a Catania

NAPOLI. La Canottieri Napoli prova anche oggi a gonfiare il petto. I guillemots, reduci dal derby vinto con sofferenza e con merito contro l' Acquachiara, alle 15 di oggi saranno di scena in quel di Catania. La Selvo ha già dimostrato di poter dare fastidio a piccole squadre, e a rendere ancora più difficile il compito di Zizza e compagni è la senza ombra di dubbio il positivo score casalingo: su 5 gare disputate, infatti, i siciliani sono usciti con 4 su 4 vittorie solo con i mostri sacri di Brescia e Reggio. Per i partenopei c'è la buona notizia che riguarda Vassallo: il



Il tecnico Paolo Zizza

portiere, espulso dalla paranchina sabato scorso durante la partita contro i cugini dell' Acquachiara, è stato solo ammonito con diffida. Oltretutto per lui si temeva uno stop anche "fisico", avendo dovuto combattere con l' influenza negli ultimi giorni. Ad ogni modo, sarà regolarmente in vasca a difendere la porta di una Canottieri che va migliorata sempre di più cercando di agganciare Siracusa a 23 punti.

IL TECNICO Paolo Zizza presenta così la sfida: «Andiamo a conquistare di affrontare un'agap-

ta con molti stranieri che in casa la sempre disposto delle buone gare. Piacete stette? Dovremo abbassare subito alle dimensioni e costruire con calma le premesse per

la vittoria. Non sarà facile, ma sarà importante l'approccio alla gara sia in termini di tensione agonistica che del comportamento di tenere in agguato».

DALL' EUROCUP ALLA CRISI DEL 2018: OGGI ALLE 16 SI AFFRONTANO LE DUE PARTENOPEE Acquachiara-Posillipo, tutto un altro derby

NAPOLI. Definirlo il derby delle deluse sarebbe forse riduttivo. Posillipo e Acquachiara pochi anni fa si giocavano una partita fondamentale per salire sul tetto d' Europa, la finale di EuroCup (vinta poi dai rossoverdi per 11-10, ndr). Oggi, invece, le due squadre partenopee navigano in acque pericolose (l' Acquachiara in particolare, 0 punti dopo 11 partite) e si apprestano a dare vita a un match magari non noioso ma non certo spettacolare come quelli a cui entrambe hanno abituato negli ultimi anni.



Il tecnico Roberto Brancaccio

Alle 16 alla piscina di S.Maria Capua Vetere ci

che pure ha perso molti giocatori importanti rispetto alla scorsa stagione, ne ha conservati altri che sono in grado di dare una dura lezione a una squadra giovane come la nostra», riferisce il coach biancazzurro.

Oltretutto, quella di domani sarà poi una sfida tra ex, a partire dall' allenatore Roberto Brancaccio, per ben 11 anni all' Acquachiara. E tra gli ex ci sono anche gli atleti Luca Marziali e Simone Rossi.

Per il tecnico del Posillipo: «L' obiettivo è quello di centrare i tre punti e portare avanti la squadra in classifica».

COPPA DEL MONDO DI SE2 A FALL LA COPPA DI CATEGORIA Combinata maschile, trionfa Muffat

WENGEN. Victor Muffat-Jonard ha vinto a Wengen la combinata alpina di Coppa del Mondo di sci alpino maschile. Il francese, al suo primo centro in carriera, chiudendo la gara in solida testa con il tempo complessivo di 2:13:29, precedendo di 0:36 il russo Pavel Trilchak, secondo, e di 1:15 Peter Fill, terzo e migliore degli azzurri in gara. Quarto Dominik Paris a 1'18.

LA SCIENTIFICA: «MI CHERNO PER TORNARE PIU' FORTE» Fanchini choc: «Sono malata, mi fermo»

MILANO. Elena Fanchini sospende la sua stagione agonistica. Gli accertamenti clinici effettuati dalla Commissione Medica FIS sull'ultima zanna hanno evidenziato una neoplasia di basso grado che potrà essere curata. «Se effettuato tutti gli esami del caso, mi curerò, e la mia intenzione è quella di tornare il prossimo anno a scattare».

FEDERICA CONFIRMA LE SUE INTENZIONI OLIMPICHE Pellegri: «Tokyo resta il mio obiettivo»

MILANO. Federica Pellegrini conferma che il suo obiettivo a lungo termine resta l'Olimpiade giapponese: «Da qui ad allora sarà un croceverde di impegni sempre più importanti».



L'ATTIVITÀ CONCERTISTICA AL CIRCOLO CANOTTIERI È RIPARTITA CON IL TRIO CARANNANTE-ORBAN-DE VERO

"Fondazione F. M. Napolitano", ripresi gli incontri musicali

NAPOLI. Il Circolo Canottieri e la "Fondazione F. M. Napolitano", guidata da Maria Sbeglia (nella foto), hanno ripreso con sollecitudine l'attività concertistica per il 2018. Nel grande salone dell'insigne sodalizio, che ospita le manifestazioni della Fondazione, hanno suonato, in formazione di trio, il clarinettista Giuseppe Carannante, Doru Orban alla viola ed Aldo de Vero al pianoforte. In locandina il trio 498 di Mozart ed il trio op.11 di Beethoven, nell'originaria formazione con clarinetto poi sostituito dal violoncello: al centro del concerto, tra i due trii, pianista e violista in duo hanno eseguito un paio di rari pezzi di Liszt, quasi un bis anticipato. La manifestazione è stata molto gradita quindi applaudita dal pubblico che ha accolto le esecuzioni con concentrazione e trasporto, gustando i due trii, piacevolissimi lavori trascurati da tempo purtroppo nelle programmazioni musicali ordinarie in città, nonché i due pezzi di Liszt, fogli d'album, vere preziosità. Il trio di Mozart è affettuosissimo dialogo tra strumenti che conversano e cantano allo stesso tempo, con bel garbato gioco concertante: domina il clarinetto sognante e brillante, vero protagonista poetico. Scritto da Mozart per gli amici e per se stesso - Mozart suonava la viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.

36 ROMA
CULTURA&SPETTACOLI

TEATRO SAN CARLO Soddisfacente messa in scena dell'opera di Giacomo Puccini con la regia di Mario Pontiggia

"La bohème" piace in versione classica

di Tiziana Mani

NAPOLI. Soddisfatti pienamente la ripresa de "La bohème" del Massimo di Palermo ospitata dal Teatro San Carlo, con la regia firmata da Mario Pontiggia, scene e costumi di Francesco Zili e la direzione musicale di Stefano Ranzani: una interconsonantica lettura di stampo tradizionale con un ottimo cast.

UN CONTRASTO TRA GLI AMORI ED I TRAMMENTI. Rappresentare la tragica "creatura" di Giacomo Puccini, musicista-cantante che però si rischiava, sono definiti con estrema chiarezza musicale e recitativa ed il finale è molto commovente.

GRANDE COERENZA STORICA E STORIOGRAFICA. In questa edizione quella che invece è una novità assoluta - e già abituata - è proprio la rappresentazione classica, se non storica, dell'allestimento ripreso dal Massimo di Palermo, con l'accostata



Alcuni momenti della rappresentazione de "La bohème" andata in scena giovedì sera al San Carlo

mento Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

ELISABETTA BURATTO, OTTIMA INTERPRETE. Cionica di questa "Bohème" l'interpretazione di Elisabetta Buratto al suo debutto. Italiano anche l'elenco delle voci di Milano. Giovane ed entusiasta, in carriera già da qualche anno, interprete internazionale: la da Mozart, Bellini, Verdi e Puccini, si conferma ancora una volta la ottima interprete di una voce bella e ben intesa. Leon Kim è una Schvankar ben eseguita su vocalmente sia come personaggio sia rendere importante questo personaggio. Destina anche la prova di Fabrizio Baggio nei panni di Colline. Come le prove e le voci dei comprimari che hanno dato rilievo e professionalità anche a poche battute.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

L'APPUNTAMENTO CON LO SPETTACOLO "PULCINELLA, LA SCIENTOSA E IL GRAN MAESTRO"

Una "miscela" tra la contemporaneità e la tradizione

NAPOLI. Nel Complesso dell'Annunziata, oggi alle ore 11 nell'ambito del progetto "Tracce della Transi", Marcella Testa presenta "Pulcinella, la Scientosa e il Gran Maestro", spettacolo con Marianna Carloni, Raffaele Palmieri e Carlo Vanni che meschia la tradizione della maschera e del varietà con i canoni contemporanei e artistici della street art, dando vita ad un'esperienza artistica universale in grado di adattarsi all'ambiente in cui opera.

Caratteristica che ritroviamo nella storia lunga secoli della maschera di Pulcinella in grado, fino ad oggi, di sopravvivere alle "modifiche" e "visioni" che ne caratterizzano il percorso.

Celebre è l'incontro tra la maschera e Antonio Pisto, le cui occupazioni di inserire negli spettacoli elementi di attualità, di un approccio col pubblico diretto e modulato e di mettere a nudo le convenzioni teatrali, hanno reso possibile la nascita del mito. L'attore è stato in grado di aggiungere e includere alle tradizionali particolarità il suo gusto particolare con strette rubriche al melodramma e ai romanzi d'appendice italiani e francesi, in grado di non perdere l'occhio del pubblico dell'epoca. Arte, moda e tradizione si sono intrecciate tra loro per assicurare la necessità del pubblico e mentre il Pulcinella di Pisto si affermava nel teatro, la canzone napoletana diventava il soggetto principe dei nascenti caffè-chantant, nei quali brillavano figure come quelle della Scientosa e della "macchietta" tra i cui missioni rappresentative confidiamo Nicola Maddalena e Nicola Turano.

L'ATTIVITÀ CONCERTISTICA AL CIRCOLO CANOTTIERI È RIPARTITA CON IL TRIO CARANNANTE-ORBAN-DE VERO

"Fondazione F. M. Napolitano", ripresi gli incontri musicali

NAPOLI. Il Circolo Canottieri e la "Fondazione F. M. Napolitano", guidata da Maria Sbeglia (nella foto), hanno ripreso con sollecitudine l'attività concertistica per il 2018. Nel grande salone dell'insigne sodalizio, che ospita le manifestazioni della Fondazione, hanno suonato, in formazione di trio, il clarinettista Giuseppe Carannante, Doru Orban alla viola ed Aldo de Vero al pianoforte. In locandina il trio 498 di Mozart ed il trio op.11 di Beethoven, nell'originaria formazione con clarinetto poi sostituito dal violoncello: al centro del concerto, tra i due trii, pianista e violista in duo hanno eseguito un paio di rari pezzi di Liszt, quasi un bis anticipato. La

manifestazione è stata molto gradita quindi applaudita dal pubblico che ha accolto le esecuzioni con concentrazione e trasporto, gustando i due trii, piacevolissimi lavori trascurati da tempo purtroppo nelle programmazioni musicali ordinarie in città, nonché i due pezzi di Liszt, fogli d'album, vere preziosità. Il trio di Mozart è affettuosissimo dialogo tra strumenti che conversano e cantano allo stesso tempo, con bel garbato gioco concertante: domina il clarinetto sognante e brillante, vero protagonista poetico. Scritto da Mozart per gli amici e per se stesso - Mozart suonava la

viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.

viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.

viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.

viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.

viola - il trio K 498 è un esempio di delicata musica d'insieme che rifugge dalla spettacolarità e sollecita dagli interpreti finezza espressiva soprattutto. Più dotto e diversamente brillante il lavoro che Beethoven ha scritto da giovane, facendo appena scorgere futuri spunti del suo stile. I delicati pezzi di Liszt, di gusto romantico molto esplicito, sono stati apprezzati in maniera singolare. Gli esecutori hanno mostrato di amare questi squisiti lavori porgendoli con cura e semplicità propria del raccolto mondo del repertorio cameristico.



Alcuni momenti della rappresentazione de "La bohème" andata in scena giovedì sera al San Carlo

mento Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

ELISABETTA BURATTO, OTTIMA INTERPRETE. Cionica di questa "Bohème" l'interpretazione di Elisabetta Buratto al suo debutto. Italiano anche l'elenco delle voci di Milano. Giovane ed entusiasta, in carriera già da qualche anno, interprete internazionale: la da Mozart, Bellini, Verdi e Puccini, si conferma ancora una volta la ottima interprete di una voce bella e ben intesa. Leon Kim è una Schvankar ben eseguita su vocalmente sia come personaggio sia rendere importante questo personaggio. Destina anche la prova di Fabrizio Baggio nei panni di Colline. Come le prove e le voci dei comprimari che hanno dato rilievo e professionalità anche a poche battute.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.

serpente puccinista, sia per carattere sia per peculiarità interpretative. Una Mimi riservata, raggiante regia di Massimo Pontiggia e con le raffinate scene di Giuseppe Zili, che con efficace cooperazione riescono a garantire uno spettacolo di grande coerenza storica e scenografica. Ad assicurare il positivo esito dello spettacolo anche l'insieme musicale di Cami, Cito di Vaci Bianchi e Orchestra sansepolcrista, diretto dal maestro Ranzani.